Volume LXIV N. 1/2
Gennaio-Giugno 2010

Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica

1/2

ESTRATTO

SIEDS
SOCIETÀ ITALIANA DI
ECONOMIA
DEMOGRAFIA
E STATISTICA

Organo della
Società italiana
di Economia Demografica
e Statistica

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Roma

SIEDS
SOCIETÀ ITALIANA
DI ECONOMIA DEMOGRAFIA
E STATISTICA

Consiglio di Presidenza

Presidente Onorario: Luigi Di Comite

Presidente: Giovanni Maria Giorgi

Vice Presidenti: Catello Cosenza †, Silio Rigatti Luchini,
Silvana Schifini D'Andrea

Segretario Generale: Giovanni Cariani

Consiglieri: Gian Carlo Blangiardo, Pietro Busetta, Claudio Ceccarelli,
Enrico del Colle, Angelo Dell'Atti, Olga Marzovilla,
Isabella Procidano, Salvatore Strozza

Segretario Amministrativo: Enrico Cagnizi

Revisori dei conti: Alessandro Polli, Mauro Reginato, Domenico Summo

Segreteria Generale

Piazza Tommaso de Cristoforis, 6 – 00159 ROMA
Tel. e Fax 06-43589008 E-mail: sieds@tin.it

Organo della Società

RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

Volume pubblicato con il contributo dell'Istituto Nazionale di Statistica
e l'Istituto Banco di Napoli

VOLUME FUORI COMMERCIO - DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

VOLUME LXIV – NN. 1-2 GENNAIO- GIUGNO 2010

RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

COMITATO SCIENTIFICO
Prof. LUIGI DI COMITE , Prof. FRANCESCO FORTE, Prof. GIOVANNI MARIA GIORGI
Prof. VINCENZO LO JACONO, Prof. MARCELLO NATALE, Prof. ALBERTO QUADRIO CURZIO
Prof. GIOVANNI SOMOGYI

COMITATO DI DIREZIONE
Prof. PIETRO BUSETTA, Prof. CATELLO COSENZA †, Prof.ssa SILVANA SCHIFINI D'ANDREA
Prof. SALVATORE STROZZA, Prof. SILIO RIGATTI LUCHINI

DIRETTORE
Prof. ENRICO DEL COLLE

REDAZIONE

Dott. GIOVANNI CARIANI, *Redattore capo*
Dott. CLAUDIO CECCARELLI, Dott. ANDREA CICCARELLI, Dott.ssa PAOLA GIACOMELLO
Prof.ssa ANNA PATERNO, Dott.ssa ANGELA SILVESTRINI
GABRIELLA BERNABEI, *Segretaria di Redazione*

Direzione, Redazione e Amministrazione
Piazza Tommaso de Cristoforis, 6
00159 ROMA
TEL. e FAX 06-43589008
E-mail: sieds@tin.it

IN QUESTO NUMERO

Questo volume accoglie, in ordine alfabetico, una selezione effettuata in sede di referaggio, delle comunicazioni libere dei Soci presentate in occasione della XLVI Riunione Scientifica della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica tenutasi a Firenze dal 28 al 30 maggio 2009, sul tema "Povertà ed esclusione sociale". La Riunione Scientifica è stata organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti" dell'Università degli Studi di Firenze.

Enrico Del Colle

INDICE

Anna Maria Altavilla, Angelo Mazza, Antonio Punzo, *Sull'impiego di un indice di dissimilarità nello studio della disposizione di popolazioni straniere su un territorio urbano*……. 7

Francesco Antonio Anselmi, *Ecoturismo: caratteristiche e potenzialità di sviluppo in Italia*…….. 15

Francesco Antonio Anselmi, *Una nuova politica regionale dell'ocse e dell'unione europea*……. 23

Vincenzo Asero, Simona Gozzo, *La qualità nel settore turistico: un'analisi empirica*……. 31

Giuseppe Avena, Emilia De Luca, *Interpretazione della collaborazione familiare in giovani coppie attraverso l'analisi testuale di interviste soggettive* …… 39

Odo Barsotti, Federico Benassi, Linda Porciani, Alessandro Valentini, Silvia Venturi, *Percorsi scolastici e previsioni della popolazione scolastica. Un caso di studio*……... 47

Odoardo Bussini, Donatella Lanari, *Condizione socio-economica e disuguaglianze di salute nella popolazione anziana in Europa*…….. 55

Oliviero Casacchia, Lorenzo Cassata, Piero Giorgi, Cecilia Reynaud, Salvatore Strozza, *La mobilità interna in Italia: le principali caratteristiche dei cambiamenti di residenza*…….. 63

Cinzia Castagnaro, Antonella Guarneri, *Le nascite fuori dal matrimonio: tendenze in atto e principali caratteristiche*…… 71

Cinzia Conti, Antonella Guarneri, Francesca Licari, Enrico Tucci, *La mobilità interna degli stranieri in Italia: uno studio attraverso il record linkage tra archivi*…… 79

Rosario D'Agata, Venera Tomaselli, *La struttura dei sistemi turistici locali in Sicilia: analisi della stagionalità incoming*……... 87

Elena De Filippo, Paolo Diana, Raffaele Ferrara, Linda Forcellati, *Alcuni aspetti dell'integrazione degli immigrati nella Provincia di Napoli*……... 95

Anna Di Bartolomeo, Antonella Guarneri, Paola Muccitelli, *Performance scolastiche e presenza di alunni stranieri: un'analisi spaziale nel Comune di Roma*…….. 103

Marta Disegna, Christine Mauracher, Isabella Procidano, *Segmentazione della domanda di vino in Italia mediante mappe di Kohonen*……. 111

Raffaele Ferrara, Piero Giorgi, Marija Mamolo, Salvatore Strozza, *Il ruolo della fecondità degli stranieri in due paesi di recente immigrazione: il caso dell'Italia e della Spagna*……. 119

Romana Gargano, *Modelli gerarchici per lo studio dell'inquinamento atmosferico nello stretto di Messina*…… 127

Romana Gargano, Giuseppe Avena, *Modelli variabili latenti per la valutazione della soddisfazione degli utenti del servizio di trasporto pubblico*…… 135

Rosa Giaimo, Dario Corso, Giovanni Luca Lo Magno, *Mercato del lavoro femminile e contesto familiare nelle Regioni Italiane*…….. 143

Pietro Iaquinta, Francesca Di Lazzaro, *Fattori di attrattività delle migrazioni: le minoranze etniche. Il caso degli arbëreshë*…….. 151

Letizia La Tona, Angela Alibrandi, *Statistical implicative analysis and principal components method: a comparison between two approaches for the analysis of social data*…… 159

Antonio Lucadamo, Giovanni Portoso, *La rasch analysis associata ai modelli multilevel nella valutazione della customer satisfaction*…… 167

Silvia Meggiolaro, *Low birth weight and parental resources*……. 175

Giovanni Portoso, Antonio Lucadamo, *Soglie inferiori e superiori di taluni indici di connessione*……. 183

Mauro Reginato, Tiziana Barugola, *Immigrati stranieri in Piemonte e fecondità una prima analisi descrittiva*……... 191

Giuseppe Ricciardo Lamonica, *La Performance dei modelli di previsione della volatilità*…….. 199

Angela Silvestrini, Alessandro Valentini, *Evidenze poco note dell'incremento della popolazione straniera nei Comuni italiani*……... 207

Valeria Stragapede, Annamaria Stramaglia, *Industria e territorio tra aspettative locali e esigenze globali. Prime evidenze di un caso studio*….. 215

VOLUME LXIV – NN. 1-2 GENNAIO- GIUGNO 2010

RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

COMITATO SCIENTIFICO
Prof. LUIGI DI COMITE , Prof. FRANCESCO FORTE, Prof. GIOVANNI MARIA GIORGI
Prof. VINCENZO LO JACONO, Prof. MARCELLO NATALE, Prof. ALBERTO QUADRIO CURZIO
Prof. GIOVANNI SOMOGYI

COMITATO DI DIREZIONE
Prof. PIETRO BUSETTA, Prof. CATELLO COSENZA †, Prof.ssa SILVANA SCHIFINI D'ANDREA
Prof. SALVATORE STROZZA, Prof. SILIO RIGATTI LUCHINI

DIRETTORE
Prof. ENRICO DEL COLLE

REDAZIONE

Dott. GIOVANNI CARIANI, *Redattore capo*
Dott. CLAUDIO CECCARELLI, Dott. ANDREA CICCARELLI, Dott.ssa PAOLA GIACOMELLO
Prof.ssa ANNA PATERNO, Dott.ssa ANGELA SILVESTRINI
GABRIELLA BERNABEI, *Segretaria di Redazione*

Direzione, Redazione e Amministrazione
Piazza Tommaso de Cristoforis, 6
00159 ROMA
TEL. e FAX 06-43589008
E-mail: sieds@tin.it

Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica Volume LXIV nn. 1-2 – Gennaio-Giugno 2010

LA STRUTTURA DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI IN SICILIA: ANALISI DELLA STAGIONALITÀ *INCOMING*

Rosario D'Agata, Venera Tomaselli[1]

1. Organizzazione normativa dei sistemi turistici territoriali

Il turismo è un fenomeno a peculiare connotazione geografica per la sua capacità di incidere sull'organizzazione territoriale delle aree di riferimento mediante processi di localizzazione di risorse e di circolazione di tipologie di presenze turistiche.

Con la Legge 135/'01, che istituisce i Sistemi Turistici Locali (STL)[2] in Italia, l'offerta turistica non è più esclusivamente calibrata sulle esigenze della domanda (Costa, 2005). Nell'intenzione del legislatore, i STL dovrebbero svolgere un ruolo decisivo per lo sviluppo socio-economico del territorio, valorizzando le risorse locali e costruendo reti relazionali tra unità amministrative diverse ma complementari. Molti studiosi hanno abbandonato lo studio delle relazioni tra attori economici appartenenti allo stesso settore, focalizzando l'attenzione sull'insieme delle attività produttive comprese all'interno di un sistema territoriale, al fine di far emergere le complementarietà tra settori. Il territorio non rappresenta il mero 'contenitore' spaziale in cui operano singole realtà economico-produttive ma diventa esso stesso, in una logica distrettuale, attrattore di domanda turistica e volano per lo sviluppo. Il territorio da semplice insieme di coordinate spaziali e confini amministrativi diviene componente attiva dell'offerta ed esso stesso prodotto turistico (Dall'Ara e Morandi, 2006). In merito alla definizione territoriale dei STL, il legislatore ha concesso totale autonomia alle regioni ed ampia discrezionalità agli attori interessati. Poche regioni, però, hanno reso operativi i STL costituendo forme organizzative estremamente flessibili ed utilizzando criteri d'azione diversificati da regione a regione, anche a causa dell'assenza di riconoscimento giuridico ai STL nella normativa di riferimento.

---

[1] Il presente lavoro è stato svolto congiuntamente dagli autori. Più in particolare, i paragrafi 4 e 5 sono stati curati da Rosario D'Agata ed i paragrafi 1, 2 e 3 da Venera Tomaselli.

[2] Dalla definizione normativa infatti, i STL si prefigurano come "contesti turistici omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali anche di Regioni diverse e caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali e ambientali e di attrazioni turistiche compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale o dalla presenza di imprese turistiche" (art. 5).

2. Offerta e domanda turistica in Sicilia: proposta di ripartizione in distretti

La Sicilia, con la Legge Regionale 10/2005, ha tentato di individuare criteri di definizione dei STL e di prevedere una programmazione finalizzata alla promozione di strategie di sviluppo comuni per aree territoriali caratterizzate da dimensioni strutturali simili, da vocazioni turistiche complementari e connotate da criticità, tra le quali quella che il programma triennale di sviluppo turistico 2007'09 definisce "paradosso della stagionalità". Le presenze turistiche italiane nell'Isola, infatti, appaiono concentrarsi quasi esclusivamente nel periodo estivo ed in un periodo un po' più ampio (da aprile ad ottobre) quelle dei visitatori stranieri.

L'approccio sistemico allo studio delle connessioni territoriali tende ad analizzare la trama delle caratteristiche economiche delle aree in cui si struttura l'offerta turistica e l'andamento delle presenze (Casari, 2008, 23-26). Seguendo tale paradigma, questo lavoro considera una serie storica di dati sulle presenze in arrivo presso i principali porti ed aeroporti, quali punti preferenziali di accesso, per individuare caratteri di stagionalità degli arrivi, evidenziando le peculiarità strutturali del territorio. L'attenzione è rivolta alle dimensioni economiche dei comuni – unità primarie comprese nei STL – tenendo conto degli studi sulle proposte di aggregazione territoriale. La definizione di modelli di organizzazione dell'offerta nella regione è orientata in base ad un approccio metodologico che tiene conto della dimensione territoriale come elemento essenziale per la costituzione di sistemi locali integrati (distretti, sistemi, ecc.) in cui la concentrazione e la specializzazione delle attività economiche nel comparto turistico sia misurabile. Sulla base della legge Quadro nazionale 135/01, infatti, numerosi studi (Censis, Confindustria) hanno affrontato la questione della definizione di aree funzionali per la promozione dello sviluppo di un settore strategico per l'economia italiana e siciliana. Tra questi, nella proposta di Arisco e Caponnetto (2008) si fa riferimento ad "un nuovo approccio allo sviluppo turistico improntato all'ottica territorialista…" (*ibidem*, 210), la cui complessità organizzativa e gestionale ha condotto alla costruzione di un modello sulla base di indicatori di domanda ed offerta turistica di livello comunale[3]. Dalla sintesi operata

[3] Il modello si articola in informazioni e misure relative alla domanda espressiva del target di riferimento, all'accessibilità in termini di offerta infrastrutturale e di strutture e nodi di reti reali e virtuali, all'attrattività, ospitalità e capacità ricettiva, all'ambito di specializzazione delle attività economiche, alla forza e capacità di aggregazione locale in *segue nota a pagina precedente:* base all'effettività di strumenti di programmazione negoziata territoriale (progetti PRUST, PIT, Patti territoriali, Leader e Urban I e II, ecc.), all'ambito paesaggistico e di identità ambientale e storico-culturale delle aree territoriali.

sui diversi aspetti, sono state definite unità omogenee[4], sistemiche ed integrate con le loro articolazioni gerarchiche rispetto ad aree funzionali alla programmazione di politiche di sviluppo (Figura 3).

3. Materiali e strumenti di analisi

3.1 *Analisi della specializzazione dell'offerta turistica nel territorio*

L'analisi sulle ripartizioni territoriali ha preso in considerazione una serie di misure relative ad aspetti economici collegati al fenomeno turistico. Sono state selezionate da *data-base* opportunamente integrati (ISTAT, 2008), informazioni trasformate in rapporti di livello comunale, per procedere alla costruzione di un indicatore sintetico territoriale (Tab. 1):

Tabella 1 – *Dimensioni economiche del turismo per distretti.*

Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
Indice generale di dotazione economica	(Occupati / Popolazione residente) * 100	ISTAT	2001
Indice specifico di dotazione econ.: servizi	(Occupati nei servizi / Popolazione residente) * 100	ISTAT	2001
Indice di imprenditorialità	(Unità locali delle imprese / Popolazione residente)* 1000	ISTAT	2001
Imprese dei servizi	(Imprese registrate nei servizi / Popolazione residente) * 1000	Infocamere	2006
Unità locali dei servizi	(Unità locali dei servizi / Totale unità locali)* 100	Infocamere	2006
Addetti alle unità locali dei servizi	(Addetti alle unità locali di imprese nei servizi / Tot. addetti) *100	ISTAT	2001
Unità locali dei servizi per tipologia: servizi a imprese e consumatore	(Unità locali dei servizi alle imprese ed al consumatore / Totale unità locali dei servizi)* 100	Infocamere	2006
Ricettività turistica	(Posti letto negli esercizi ricettivi / Popolazione residente) * 1000	ISTAT	2005
Grado di turisticità	(Numero medio di turisti -presenze e numero di giorni dell'anno- negli eserc. ricettivi / Pop. resid.) * 1000	Istituto Tagliacarne - ISTAT	2005
Grado di utilizzo delle strutture alberghiere	(Presenze / numero posti letto * giorni dell'anno) * 100	Istituto Tagliacarne	2005

Fonte: *ISTAT 2008, Atlante socioeconomico della Sicilia.*

[4] La rappresentazione in figura 3 si riferisce ai "potenziali" distretti turistici ottenuti dall'aggregazione delle unità comunali in 12 aree funzionali rispetto all'articolazione del modello di rilevazione. Nel presente lavoro, tale ripartizione territoriale è stata adottata per l'analisi della specializzazione dell'offerta turistica nel territorio, di cui al successivo paragrafo 4.

Per ottenere un indicatore sintetico a partire dai suddetti indicatori semplici (X_j), è stata applicata una procedura di trasformazione, mediante il calcolo del numero indice a basa fissa, costituita dal valore medio dell'indicatore $\mu(X_j)$, di ogni comune (i), per ciascun distretto (D):

$$I_{ij} = \frac{X_{ij}}{\mu(X_j)} \tag{1}$$

dove: X_{ij} = valore dell'indicatore *j-esimo* nell'*i-esimo* comune del distretto (D)

$\mu(X_j)$, = media dell'indicatore *j-esimo* nell'*i-esimo* comune del distretto (D).

L'indicatore sintetico è ottenuto calcolando la media aritmetica di ciascun numero indice (I_{ij}) per ogni *i-esimo* comune all'interno di ciascun distretto (D).

3.2 *Analisi della domanda: la stagionalità degli arrivi.*

L'analisi della domanda turistica ha consentito di individuare e di controllare aspetti significativi in termini di sussistenza e consistenza di andamenti stagionali degli arrivi in Sicilia, presso i principali porti (Palermo, Catania, Messina) ed aeroporti (Palermo, Catania, Trapani), considerati *proxy* delle presenze turistiche.

La stagionalità è strettamente connessa ad una serie di fattori (Vaccaro, 2007), tra cui l'andamento climatico di fondo ed occasionale dell'area territoriale e l'alternarsi delle stagioni, la disponibilità di periodi di tempo non lavorativo, eventi particolari previsti in calendario e anche non prevedibili. Essa, inoltre, si manifesta in termini di aspetti sistematici legati alla variabilità mensile, in base alla quale la domanda di turismo risulta concentrata in alcuni mesi dell'anno; ed alla variabilità settimanale, che a sua volta concentra la domanda di turismo professionale nei giorni feriali della settimana, mentre nei week-end è elevata la concentrazione della domanda di turismo da tempo libero. In riferimento, poi, alle caratteristiche del territorio e dell'offerta, si possono rilevare effetti di stagionalità della domanda turistica in un unico periodo dell'anno oppure periodi plurimi di stagionalità turistica o, infine, tendenze di stagionalità 'inversa' rispetto a quella prevalente proprio nei periodi di stagioni tipicamente turistiche (città di turismo professionale, in cui nei mesi estivi si sospendono le attività).

Per analizzare e valutare la misura di omogeneità interna della serie di dati rilevati, è stato calcolato il rapporto di concentrazione, basato sul calcolo dei pesi percentuali assoluti e cumulati (p_i) e delle distribuzioni cumulate degli arrivi assoluti e relativi (q_i) per i singoli mesi sul totale annuo.

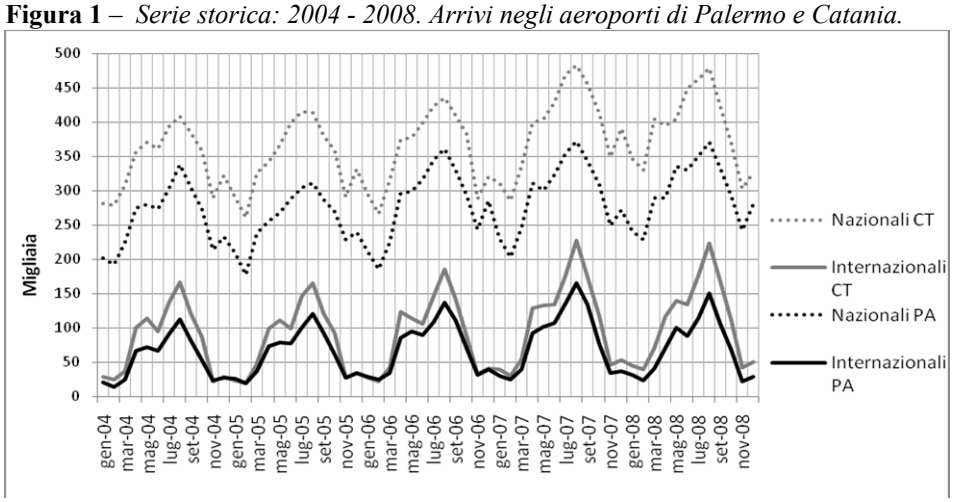
Infine, ai fini dell'analisi dell'andamento delle variazioni, mensili ed annue, relative del valore x_i rispetto alla base, sono stati calcolati i numeri indici degli

arrivi, utilizzando il mese (Agosto) in cui si manifestano effetti di stagionalità come base fissa.

4. Analisi dei risultati

Per evidenziare eventuali caratteristiche stagionali della domanda turistica, dopo aver considerato tutti i principali porti ed aeroporti dell'Isola, l'attenzione si è focalizzata sull'andamento mensile degli arrivi nei due principali aeroporti siciliani[5]: Punta Raisi (PA) e Fontanarossa (CT). In entrambi i casi, è stata analizzata una serie storica (2004-2008) distinguendo gli arrivi nazionali da quelli internazionali (Fig. 1).

Figura 1 – *Serie storica: 2004 - 2008. Arrivi negli aeroporti di Palermo e Catania.*



Fonte: *Assoaeroporti.*

Dal confronto tra gli andamenti osservati, emerge come nei 5 anni considerati, è sempre il mese di agosto a far rilevare il numero massimo di arrivi in entrambi gli aeroporti, mentre è a febbraio che si registra il numero minimo di passeggeri. La differenza tra le due aerostazioni, inoltre, appare più marcata rispetto all'ammontare degli arrivi nazionali e non internazionali. L'osservazione di 'picchi' più smussati, nel caso dei flussi nazionali, evidenzia l'esistenza di una distribuzione più omogenea rispetto alla componente internazionale. Per meglio

[5] In un primo momento era stato preso in considerazione anche l'aeroporto di Trapani Birgi. La scarsa intensità del fenomeno, tuttavia, ha suggerito di escludere la suddetta aerostazione dall'analisi.

comprendere il grado di omogeneità interno a ciascuna distribuzione, è stato calcolato il rapporto di concentrazione (Vaccaro, 2007) considerando il numero degli arrivi mensili per ciascun anno.

L'analisi dei rapporti di concentrazione evidenzia una maggiore omogeneità nella distribuzione degli arrivi nazionali presso l'aeroporto catanese; di contro, per gli arrivi internazionali, componente probabilmente più legata alla dimensione turistica, si registra un valore del rapporto di concentrazione in entrambe le aerostazioni tendenzialmente più elevato. Gli arrivi internazionali, quindi, tendono a concentrarsi prevalentemente in pochi mesi (luglio, agosto e settembre) più di quanto accada per gli arrivi nazionali.

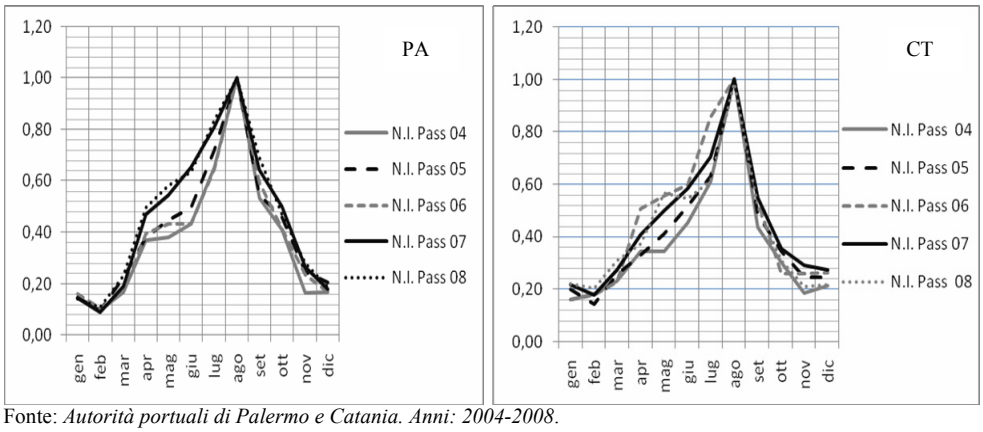
Tabella 2 – *Serie storica: 2004 – 2008. Rapporti di concentrazione calcolati sugli arrivi nei due maggiori aeroporti siciliani per nazionalità dei passeggeri.*

	Aeroporto CT			Aeroporto PA		
Anni	Naz .	Intern.	TOT.	Naz.	Intern.	TOT.
2004	0,078	0,365	0,132	0,104	0,355	0,148
2005	0,086	0,220	0,137	0,091	0,320	0,135
2006	0,095	0,364	0,147	0,115	0,321	0,157
2007	0,094	0,343	0,148	0,108	0,353	0,159
2008	0,087	0,327	0,137	0,091	0,356	0,141

Fonte: *Assoaeroporti.*

In un secondo momento, sono stati utilizzati i dati relativi agli arrivi nei porti delle due principali città siciliane. Alla luce delle osservazioni riscontrate in precedenza, si è scelto di analizzare l'andamento degli arrivi attraverso l'impiego dei numeri indici, ponendo come base fissa il valore registrato ad agosto per ciascun anno (Fig. 2).

Figura 2 – *Arrivi nei porti di PA e CT. Numeri indici a base fissa (agosto=1).*



Fonte: *Autorità portuali di Palermo e Catania. Anni: 2004-2008.*

L'andamento del fenomeno appare confermare la tendenza osservata in merito agli arrivi via aria. Seppur su dimensioni quantitative diverse[6], si registra un'elevata concentrazione nel periodo estivo, confermata inoltre dai valori del rapporto di concentrazione, mediamente più elevati a Catania, per quanto concerne i croceristi e a Palermo per quanto riguarda i passeggeri.

Tabella 3 – *Serie storica: 2004 – 2008. Rapporti di concentrazione calcolati sugli arrivi nei due maggiori porti siciliani distinti tra passeggeri e croceristi.*

	Porto CT			Porto PA		
Anni	Pass.	Croc.	TOT.	Pass.	Croc.	TOT.
2004	0,333	0,458	0,334	0,385	0,496	0,481
2005	0,318	0,515	0,350	0,357	0,418	0,363
2006	0,345	0,556	0,364	0,368	0,462	0,377
2007	0,301	0,535	0,359	0,372	0,303	0,380
2008	0,305	0,473	0,349	0,364	0,441	0,385

Fonte: *Autorità portuali di Palermo e Catania. Anni: 2004-2008.*

Sul versante dell'offerta, infine, seguendo i criteri esposti nel paragrafo 3 è stato calcolato un indicatore sintetico delle 'capacità' attrattive dei singoli comuni inseriti nei 12 STL proposti. Nella figura 4 sono evidenziati quei comuni, che, all'interno di ciascun STL presentano un valore dell'indicatore sintetico maggiore del 3° quartile.

Figura 3 – *Mappa dei potenziali STL.*

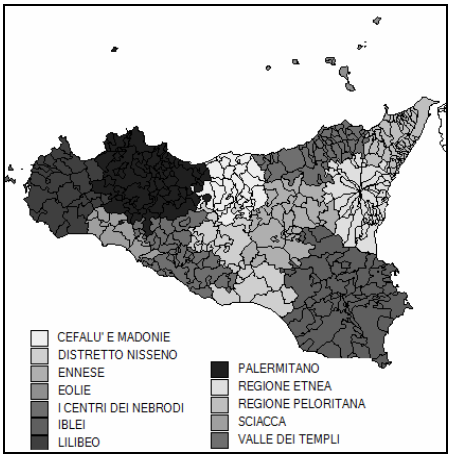
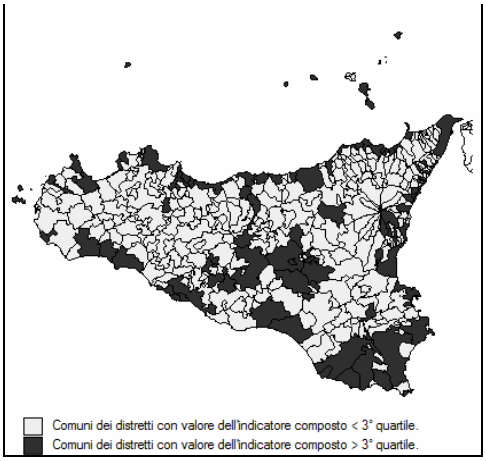


Figura 4 – Mappa dei *comuni con un valore dell'indicatore sintetico maggiore del 3° Q.*



[6] In media ogni anno a Palermo sono sbarcati 1.865.648 passeggeri e 370.760 croceristi contro i 218.170 passeggeri e 84.103 croceristi rilevati a Catania.

5. Conclusioni

La vocazione dell'offerta turistica siciliana, come emerge dall'ultimo cartogramma, è sostanzialmente balneare. Se si escludono i STL interni, infatti, si riscontra come i comuni meglio attrezzati a rispondere alla domanda turistica si collochino prettamente in aree marittime. Se da una parte la conformazione geografica della Regione rende prevedibile una siffatta vocazione; dall'altra, la presenza diffusa su tutto il territorio di molteplici e variegati attrattori culturali e paesaggistici, non giustifica l'unidirezionalità dell'offerta turistica alla quale la domanda non può che adattarsi. La stagionalità degli arrivi sull'Isola, rilevata attraverso l'analisi, appare, quindi, la conseguenza di una vocazione turistica incentrata su attrattive inevitabilmente concentrate nei mesi estivi.

Riferimenti bibliografici

Aci-CENSIS 2002, *I distretti turistici italiana: l'opportunità di innovare l'offerta.*
Arisco M. N. e Caponnetto D. 2008, "I potenziali distretti turistici siciliani" in: Ruggiero V. e Scrofani L. (a cura di), *Sistemi urbani, reti logistiche e distretti turistici in Sicilia*, Pàtron Editore, Bologna, pp. 209-212.
Casari M. 2008, *Turismo e geografia*, Hoepli, Milano.
Confindustria-Comitato Mezzogiorno 2003, *Quaderno 50: I sistemi turistici locali per lo sviluppo di turismo e ospitalità del Mezzogiorno.*
Costa N. 2005, *I professionisti dello sviluppo turistico locale,* Hoepli, Milano.
ISTAT 2005, *I Sistemi Locali del Lavoro 2001*, ISTAT, Roma.
ISTAT 2008, *Atlante socioeconomico della Sicilia,* ISTAT, Palermo.
Vaccaro G. 2007, *La statistica applicata al turismo*, Hoepli, Milano.

SUMMARY
The structure of the touristic local systems in Sicily: analysis of the *incoming* seasonality

Touristic seasonality in Sicily is analysed according to the different economic features of the Island. We use a proposal of aggregated territorial units (Touristic Local System) in order to define the relationship between touristic demand and supply. The trend of touristic *incoming* shows the exclusive concentration during summer period and only in the seaside townships of the areas.

Rosario D'AGATA, Ricercatore in Statistica Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania.
Venera TOMASELLI, Professore associato in Statistica Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania.